



BIBLIOTECA
ESOTERICA

IL GIOCO DELLA VITA E COME GIOCARLO



FLORENCE SCOVEL SHINN

UNA PUBBLICAZIONE DI
ADVANCED HOLISTIC ACADEMY

IL GIOCO DELLA VITA E COME GIOCARLO

Titolo originale: The Game of Life and How to Play It

Florence Scovel Shinn

Edizione italiana

Biblioteca Esoterica

Una pubblicazione di Advanced Holistic Academy

Copyright e note legali

Titolo originale: The Game of Life and How to Play It

Autrice: Florence Scovel Shinn

L'opera originale è di pubblico dominio.

© 2026 Advanced Holistic Academy per la presente edizione italiana.

Traduzione, revisione editoriale e impaginazione dell'edizione italiana a cura di Advanced Holistic Academy.

La presente traduzione e gli elementi originali di questa edizione sono protetti dalla normativa sul diritto d'autore. È vietata la riproduzione, distribuzione o diffusione, totale o parziale, salvo nei casi consentiti dalla legge.

Nota: i contenuti di questo volume sono proposti esclusivamente a scopo culturale e informativo. Le informazioni relative alla salute e alle pratiche di guarigione non costituiscono consulenza medica e non sostituiscono diagnosi, trattamenti o indicazioni di professionisti sanitari qualificati.

Indice

Capitolo 1 - Il gioco.....	4
Capitolo 2 - La legge della prosperità.....	8
Capitolo 3 - Il potere della parola.....	12
Capitolo 4 - La legge della non-resistenza.....	16
Capitolo 5 - La legge del Karma e la legge del perdono.....	20
Capitolo 6 - Deporre il fardello (imprimere il subconscio).....	24
Capitolo 7 - L'amore.....	28
Capitolo 8 - Intuizione o guida.....	32
Capitolo 9 - La perfetta espressione di sé o il Disegno Divino.....	36
Capitolo 10 - Negazioni e affermazioni.....	41
Negazioni e affermazioni.....	44

Capitolo 1 - Il gioco

La maggior parte delle persone considera la vita una battaglia, ma non è una battaglia: è un gioco.

È tuttavia un gioco che non può essere giocato con successo senza la conoscenza della legge spirituale, e l'Antico e il Nuovo Testamento espongono le regole del gioco con mirabile chiarezza. Gesù Cristo insegnò che si tratta di un grande gioco del Dare e del Ricevere.

«Ciò che l'uomo semina, quello pure raccoglierà.» Ciò significa che qualunque cosa l'uomo emetta con la parola o con l'azione ritornerà a lui; ciò che dà, riceverà.

Se dà odio, riceverà odio; se dà amore, riceverà amore; se dà critica, riceverà critica; se mente, gli si mentirà; se inganna, sarà ingannato. Ci viene inoltre insegnato che la facoltà immaginativa svolge un ruolo fondamentale nel gioco della vita.

«Custodisci il tuo cuore (o immaginazione) con ogni diligenza, perché da esso sgorgano le sorgenti della vita.» (Prov. 4:23.)

Ciò significa che quello che l'uomo immagina, prima o poi, si esteriorizza nelle sue vicende. Conosco un uomo che temeva una certa malattia. Era una malattia molto rara e difficile da contrarre, ma egli se la raffigurava continuamente e ne leggeva di continuo, finché essa si manifestò nel suo corpo ed egli morì, vittima di un'immaginazione distorta.

Vediamo dunque che, per giocare con successo il gioco della vita, dobbiamo addestrare la facoltà immaginativa. Una persona la cui immaginazione è allenata a raffigurare soltanto il bene porta nella propria vita «ogni giusto desiderio del suo cuore»: salute, ricchezza, amore, amici, perfetta espressione di sé, i suoi ideali più elevati.

L'immaginazione è stata chiamata «le forbici della mente», e taglia, taglia senza sosta, giorno dopo giorno, le immagini che l'uomo vi contempla; prima o poi egli incontra nel mondo esteriore le proprie creazioni. Per addestrare con successo l'immaginazione, l'uomo deve comprendere il funzionamento della propria mente. I Greci dicevano: «Conosci te stesso».

Vi sono tre settori della mente: il subconscio, il conscio e il superconscio. Il subconscio è semplicemente potenza priva di direzione. È come il vapore o l'elettricità: fa ciò che gli viene ordinato di fare; non possiede potere d'induzione.

Qualunque cosa l'uomo senta profondamente o immagini con chiarezza viene impressa nella mente subconscia e realizzata nei minimi dettagli.

Per esempio: una donna che conosco, da bambina, faceva sempre finta di essere vedova. Si «travestiva» con abiti neri e portava un lungo velo nero, e la gente la trovava molto intelligente e divertente. Cresciuta, sposò un uomo di cui era profondamente innamorata. Poco tempo dopo lui morì, ed ella vestì di nero e portò un lungo velo per molti anni. L'immagine di se stessa come vedova si era impressa nella mente subconscia e, a tempo debito, si realizzò, indipendentemente dalla rovina che provocò.

La mente conscia è stata chiamata mente mortale o carnale.

È la mente umana e vede la vita così come appare. Vede morte, disastri, malattia, povertà e limitazioni di ogni genere, e imprime tutto questo nel subconscio.

La mente superconscia è la Mente di Dio dentro ogni uomo, ed è il regno delle idee perfette.

In essa si trova il «modello perfetto» di cui parlava Platone, il Disegno Divino; perché esiste un Disegno Divino per ogni persona.

C'è un posto che tu devi occupare e che nessun altro può occupare, qualcosa che tu devi fare e che nessun altro può fare.

Di tutto questo esiste un'immagine perfetta nella mente superconscia. Di solito attraversa come un lampo la mente conscia sotto forma di un ideale irraggiungibile, «qualcosa di troppo bello per essere vero».

In realtà è il vero destino dell'uomo (o la sua destinazione), che gli viene mostrato per un istante dall'Intelligenza Infinita che dimora dentro di lui.

Molte persone, tuttavia, ignorano il proprio vero destino e lottano per ottenere cose e situazioni che non appartengono loro e che, se raggiunte, porterebbero soltanto fallimento e insoddisfazione.

Per esempio: una donna venne da me e mi chiese di «pronunciare la parola» affinché sposasse un certo uomo di cui era profondamente innamorata. (Lo chiamava A. B.)

Le risposi che ciò avrebbe costituito una violazione della legge spirituale, ma che avrei pronunciato la parola per l'uomo giusto, la «scelta divina», l'uomo che le apparteneva per diritto divino.

Aggiunsi: «Se A. B. è l'uomo giusto, non puoi perderlo; e se non lo è, riceverai il suo equivalente». Ella vedeva spesso A. B., ma la loro amicizia non faceva alcun progresso. Una sera mi telefonò e disse: «Sai, nell'ultima settimana A. B. non mi è sembrato più così meraviglioso». Risposi: «Forse non è la scelta divina; un altro uomo potrebbe essere quello giusto». Poco dopo incontrò un altro uomo che si innamorò immediatamente di lei e le disse che era il suo ideale. In effetti, le disse tutte le cose che lei aveva sempre desiderato sentir dire da A. B.

Ella osservò: «È stato davvero stranissimo».

Ben presto ricambiò il suo amore e perse ogni interesse per A. B. Questo mostra la legge di sostituzione. Un'idea giusta fu sostituita a una sbagliata; perciò non vi fu alcuna perdita né alcun sacrificio.

Gesù Cristo disse: «Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta», e disse che il Regno è dentro l'uomo.

Il Regno è il regno delle idee giuste, o del modello divino.

Gesù Cristo insegnò che le parole dell'uomo svolgono un ruolo fondamentale nel gioco della vita. «Dalle tue parole sarai giustificato e dalle tue parole sarai condannato.»

Molte persone hanno attirato disastri nella propria vita attraverso parole oziose.

Per esempio: una donna una volta mi chiese perché la sua vita fosse ormai fatta di povertà e limitazioni. In passato aveva avuto una casa, era circondata da belle cose e spesso si era stancata della gestione domestica, dicendo ripetutamente: «Sono stufo e stanca delle cose; vorrei vivere in un baule», e aggiunse: «Oggi vivo proprio in quel baule». Con le sue parole si era messa a vivere in un baule. La mente subconscia non ha senso dell'umorismo e spesso le persone, scherzando, si conducono verso esperienze infelici.

Per esempio: una donna che possedeva molto denaro scherzava continuamente sul fatto di «prepararsi per l'ospizio dei poveri».

Nel giro di pochi anni era quasi indigente, avendo impresso nella mente subconscia un'immagine di mancanza e limitazione.

Fortunatamente la legge funziona in entrambe le direzioni, e una situazione di mancanza può essere trasformata in una situazione di abbondanza.

Per esempio: una donna venne da me in una calda giornata estiva per ricevere un «trattamento» di prosperità. Era sfinita, abbattuta e scoraggiata. Disse che al mondo possedeva soltanto otto dollari. Io dissi: «Bene, benediremo gli otto dollari e li

moltiplicheremo come Gesù Cristo moltiplicò i pani e i pesci», perché Egli insegnò che ogni uomo ha il potere di benedire e moltiplicare, di guarire e prosperare.

Ella disse: «Che cosa devo fare adesso?»

Risposi: «Segui l'intuizione. Hai un "presentimento" di fare qualcosa o di andare da qualche parte?» Intuizione significa essere istruiti dall'interno. È la guida infallibile dell'uomo, e in un capitolo successivo tratterò più diffusamente le sue leggi.

La donna rispose: «Non lo so; mi sembra di avere il "presentimento" di tornare a casa; ho appena il denaro sufficiente per il viaggio». La sua casa si trovava in una città lontana ed era un luogo di mancanza e limitazione; la mente razionale (o intelletto) avrebbe detto: «Resta a New York, trova un lavoro e guadagna un po' di denaro». Io risposi: «Allora torna a casa; non contraddire mai un presentimento». Pronunciai per lei le seguenti parole: «Spirito Infinito, apri la via a una grande abbondanza per ———. Ella è un magnete irresistibile per tutto ciò che le appartiene per diritto divino». Le dissi di ripeterle continuamente. Partì subito per casa. Un giorno, facendo visita a una donna, entrò in contatto con un vecchio amico della sua famiglia.

Attraverso questo amico ricevette migliaia di dollari in un modo davvero miracoloso. Mi ha detto spesso: «Racconta alla gente della donna che venne da te con otto dollari e un presentimento».

Sul cammino dell'uomo c'è sempre abbondanza; ma può essere portata alla manifestazione soltanto mediante il desiderio, la fede o la parola pronunciata. Gesù Cristo mostrò chiaramente che l'uomo deve compiere la prima mossa.

«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto.» (Mat. 7:7)

Nelle Scritture leggiamo:

«Riguardo all'opera delle mie mani, comandatemi.»

L'Intelligenza Infinita, Dio, è sempre pronta a dare compimento alle richieste più piccole o più grandi dell'uomo.

Ogni desiderio, espresso o inespresso, è una richiesta. Spesso restiamo stupiti quando vediamo improvvisamente esaudito un desiderio.

Per esempio: una Pasqua, dopo aver visto molti bellissimi rosai nelle vetrine dei fioristi, desiderai riceverne uno e, per un istante, lo vidi mentalmente entrare dalla porta.

Arrivò Pasqua e, con essa, un bellissimo rosaio. Il giorno seguente ringraziai la mia amica e le dissi che era proprio ciò che avevo desiderato.

Ella rispose: «Non ti ho mandato un rosaio, ti ho mandato dei gigli!»

L'uomo aveva scambiato l'ordine e mi aveva mandato un rosaio semplicemente perché io avevo messo in moto la legge e dovevo ricevere un rosaio.

Nulla si frappone tra l'uomo e i suoi ideali più elevati, e tra lui e ogni desiderio del suo cuore, se non il dubbio e la paura. Quando l'uomo riesce a «desiderare senza preoccuparsi», ogni desiderio sarà immediatamente esaudito.

In un capitolo successivo spiegherò più diffusamente la ragione scientifica di ciò; la paura deve essere cancellata dalla coscienza. È l'unico nemico dell'uomo: paura della mancanza, paura del fallimento, paura della malattia, paura della perdita e un senso di insicurezza su qualche piano. Gesù Cristo disse: «Perché avete paura, uomini di poca fede?» (Mat. 8:26). Vediamo dunque che dobbiamo sostituire la fede alla paura, perché la paura non è che fede rovesciata: è fede nel male invece che nel bene.

Lo scopo del gioco della vita è vedere chiaramente il proprio bene e cancellare tutte le immagini mentali del male. Questo deve essere fatto imprimendo nella mente subconscia la consapevolezza del bene. Un uomo molto brillante, che ha raggiunto un grande successo, mi disse di aver cancellato improvvisamente ogni paura dalla propria coscienza leggendo un cartello appeso in una stanza. Vi era stampata, a grandi lettere, questa frase: «Perché preoccuparsi? Probabilmente non accadrà mai». Queste parole si

impressero indelebilmente nella sua mente subconscia, ed egli possiede ora la ferma convinzione che soltanto il bene possa entrare nella sua vita; di conseguenza, soltanto il bene può manifestarsi.

Nel capitolo seguente tratterò i diversi metodi per imprimere qualcosa nella mente subconscia. Essa è il fedele servitore dell'uomo, ma bisogna fare attenzione a darle gli ordini giusti. L'uomo ha sempre al proprio fianco un ascoltatore silenzioso: la sua mente subconscia.

Ogni pensiero, ogni parola viene impressa in essa e realizzata con sorprendente precisione. È come un cantante che incide un disco sulla superficie sensibile di una matrice fonografica. Ogni nota e ogni tonalità della voce del cantante vengono registrate. Se tossisce o esita, anche questo viene registrato. Spezziamo dunque tutti i vecchi dischi negativi nella mente subconscia, i dischi della nostra vita che non desideriamo conservare, e creiamone di nuovi e bellissimi.

Pronuncia queste parole ad alta voce, con forza e convinzione: «Ora frantumo e demolisco (mediante la mia parola pronunciata) ogni registrazione falsa nella mia mente subconscia. Tornerà al cumulo di polvere del nulla da cui proviene, perché nacque dalle mie vane immaginazioni. Ora creo le mie registrazioni perfette attraverso il Cristo dentro di me: le registrazioni di Salute, Ricchezza, Amore e perfetta Espressione di Sé». Questo è il quadrato della vita, il Gioco compiuto.

Nei capitoli seguenti mostrerò come l'uomo possa cambiare le proprie condizioni cambiando le proprie parole. Chiunque non conosca il potere della parola è rimasto indietro rispetto ai tempi.

«Morte e vita sono in potere della lingua.» (Prov. 18:21.)